



## CHIEDE

di partecipare, in qualità di spuntista, alla fiera "Cesena in Fiera" Edizione 2012

che si svolgerà nei giorni \_\_\_\_\_

nei posteggi non assegnati in concessione decennale o disponibili per assenza del titolare.

### A TAL FINE DICHIARA

**di essere titolare** di Autorizzazione n. \_\_\_\_\_

tipo  A - con posteggio  B - itinerante

rilasciata dal Comune di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

con anzianità d'azienda del \_\_\_\_\_ per la vendita su aree pubbliche dei prodotti appartenenti al settore merceologico

(barrare il settore interessato):

ALIMENTARE  NON ALIMENTARE  GENERI VARI  FIERA ANTICA

OPPURE:

**di essere subentrato** al Sig. \_\_\_\_\_

titolare di Autorizzazione n. \_\_\_\_\_

Tipo  A - con posteggio  B - itinerante

rilasciata dal Comune di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

con anzianità d'azienda del \_\_\_\_\_ per la vendita su aree pubbliche dei prodotti appartenenti al settore merceologico

(barrare il settore interessato):

ALIMENTARE  NON ALIMENTARE  GENERI VARI  FIERA ANTICA

### A TAL FINE DICHIARA

consapevole della responsabilità che assume e delle sanzioni stabilite dalla Legge in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000)

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, commi 1, 3 e 4 del D.Lgs. 26.3.2010 n. 59 (1), modificato dall'art. 8 del D.Lgs. n. 147/2012.
- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, comma 2 del D.Lgs. 26.3.2010 n. 59 (in caso di somministrazione di alimenti e bevande) (2) modificato dall'art. 8 del D.Lgs. n. 147/2012.

### IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE

ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. n. 159 del 6.9.2011

- che nei confronti del sottoscritto non sussistono le cause di divieto, decadenza, sospensione di cui all'art. 67 della D.Lgs. n. 159 del 6.9.2011.

**La dichiarazione relativa ai requisiti morali riguarda la persona fisica o legale rappresentante. In caso di società ciascun socio dovrà dichiarare il possesso dei requisiti morali utilizzando l'apposito modello ALLEGATO SOCI - DICHIARAZIONE REQUISITI MORALI E ANTIMAFIA SOCI.**

**SOLO PER LA VENDITA/SOMMINISTRAZIONE DEI PRODOTTI DEL SETTORE ALIMENTARE**

- **di essere in possesso del requisito professionale di cui all'art.71, comma 6, lett. a) b) o c) del D.Lgs. 26.3.2010 n. 59, modificato dall'art. 8 del D.Lgs. n. 147/2012 e precisamente**(barrare a seconda del tipo di requisito posseduto):

avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano, e precisamente:

(specificare il corso frequentato ed allegare copia attestato)

\_\_\_\_\_

avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale, e precisamente:

DENOMINAZIONE IMPRESA \_\_\_\_\_

CON SEDE A \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

CON LA QUALIFICA DI \_\_\_\_\_

PERIODO DAL \_\_\_\_\_ AL \_\_\_\_\_

PERIODO DAL \_\_\_\_\_ AL \_\_\_\_\_

DENOMINAZIONE IMPRESA \_\_\_\_\_

CON SEDE A \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

CON LA QUALIFICA DI \_\_\_\_\_

PERIODO DAL \_\_\_\_\_ AL \_\_\_\_\_

PERIODO DAL \_\_\_\_\_ AL \_\_\_\_\_

essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti, e precisamente:

(specificare scuola e allegare copia diploma)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

oppure, ai sensi dell' art. 6, lett. c) della L.R. 14/2003, e ss.mm.:

essere stato iscritto al Registro Esercenti il Commercio di cui alla Legge 11.6.1971 n. 426, presso la Camera di Commercio di \_\_\_\_\_ per il commercio di cui alle tabelle merceologiche relative ai prodotti alimentari (DM n.375/1988) ovvero per l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande o alla sezione speciale del registro per la gestione di impresa turistica, e di non essere stato cancellato dal registro medesimo.

**In caso di PREPOSTO all'attività commerciale:**

- che i requisiti professionali e i requisiti morali sono posseduti dal
- Sig. \_\_\_\_\_ in quanto preposto all'attività di vendita  
(come da dichiarazione del preposto di cui al Modello Allegato B).

**IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE**

PER LE FINALITÀ DI CUI ALLA L.R. N. 1/2011 "PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA DA PARTE DEGLI OPERATORI DEL COMMERCIO SULLE AREE PUBBLICHE"

ai sensi dell'art. 40 del DPR 445/2000, modificato dall'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183

- **la sussistenza della regolarità contributiva per l'esercizio dell'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche.**

A tal fine comunica:

- di essere iscritto all'INPS Sede di \_\_\_\_\_  
Matricola n. \_\_\_\_\_ oppure P.C.I. \_\_\_\_\_
- di non essere iscritto all'INPS come lavoratore autonomo in quanto esercita solo saltuariamente l'attività di commercio su aree pubbliche senza dipendenti né collaboratori familiari ed esercita in modo prevalente e a tempo pieno l'attività di \_\_\_\_\_  
presso \_\_\_\_\_ (comprovata dall'ultima busta paga);
- di essere iscritto all'INAIL Sede di \_\_\_\_\_ con Codice Ditta n. \_\_\_\_\_
- di non essere iscritto all'INAIL come lavoratore autonomo in quanto esercita l'attività di commercio su aree pubbliche senza dipendenti né collaboratori familiari.

SOLO NEL CASO IN CUI SI E' TITOLARI DI UN'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA DA NON OLTRE 6 MESI:

- di non essere ancora iscritto al Registro delle Imprese;  
oppure:
- di non aver ancora effettuato il primo versamento contributivo in quanto non ancora scaduto il termine

*Per le finalità di cui alla L.R. n. 1/2011, l'autocertificazione relativa alla regolarità contributiva dovrà essere prodotta entro 180 dall'iscrizione al registro imprese, ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L.R. n. 1/2011, compilando l'apposito modello di autocertificazione (art. 40 del DPR 445/2000, modificato dall'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183).*

**ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:**

1. Copia autorizzazione per il commercio su aree pubbliche indicata nel presente modello;
2. In caso di subentro copia dell'istanza presentata al Comune competente provvista di copia del certificato notarile attestante l'avvenuto trasferimento d'azienda e copia dell'autorizzazione del precedente titolare;
3. Documentazione attestante il possesso del requisito professionale (se si tratta del settore alimentare);
4. Per cittadini stranieri extra UE: copia del titolo valido di soggiorno o documentazione che provi il rinnovo in corso (ricevuta postale della presentazione domanda di rinnovo);

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni di cui al presente documento sono rese ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, nonché della responsabilità che assume e delle sanzioni stabilite dalla Legge in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 D.P.R. 445/2000) e di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del DPR n. 445/2000, qualora dal controllo delle dichiarazioni qui sottoscritte emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, sarà decaduto dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Firma

Cesena li, \_\_\_\_\_

*(Allegare copia del documento di identità valido nel caso in cui la firma non sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione)*

**Sottoscrizione apposta in presenza del dipendente addetto, ai sensi dell'art. 38, c. 3, DPR n. 445/2000.**

Visto il doc. d'identità n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ rilasciato da \_\_\_\_\_  
intestato a \_\_\_\_\_

Il funzionario incaricato

**INFORMATIVA ALL'INTERESSATO (Art.13 D.Lgs. n. 30.6.2003 n. 196)**

I dati personali contenuti nel presente documento sono richiesti in quanto previsti dalle disposizioni vigenti in materia e necessari per la conclusione del procedimento per il quale sono resi, e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Le operazioni di trattamento saranno effettuate con l'ausilio di mezzi informatici e comprenderanno operazioni di registrazione e archiviazione. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, il mancato conferimento comporta l'invalidità del procedimento. L'interessato potrà esercitare in ogni momento i diritti riconosciutigli dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003. I dati saranno comunicati ad altre Amministrazioni esclusivamente nei casi previsti dalla Legge. Titolare e responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore Sviluppo Produttivo e Residenziale.

L'istruttoria del procedimento è svolta da Augusta Faedi  
Settore Sviluppo Produttivo e Residenziale del Comune di Cesena  
Servizio Attività Economiche: tel. 0547/356258 R.Amadori – 356339 A.Antolini – 356432 A.Faedi – 356338 L.Turci  
Responsabile di Servizio: Maria Letizia Severini tel. 0547/356332  
Orari degli Uffici: Lun. 10 - 13 Merc. ore 8 – 13,30 - Giovedì ore 14,30 – 17,30  
FAX 0547-356514 e-mail: [severini\\_l@comune.cesena.fc.it](mailto:severini_l@comune.cesena.fc.it)

Modulo aggiornato il 25.9.2012

**NOTE:**

**(1) Art. 71 - D.Lgs. n. 59/2012 e succ. mod. - Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali**

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla [legge 27 dicembre 1956, n. 1423 \(\\*\)](#), o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla [legge 31 maggio 1965, n. 575 \(\\*\)](#), ovvero a misure di sicurezza.

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'[articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252](#). In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

(\*) Il provvedimento è stato abrogato dal comma 1 dell'[art. 120, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159](#). L'[art. 116, comma 1, del citato D.Lgs. n. 159/2011](#) ha disposto che i richiami alle disposizioni contenute nella presente legge, ovunque presenti, si intendano riferiti alle corrispondenti disposizioni contenute nel medesimo [D.Lgs. n. 159/2011](#).

#### **(2) Art. 71 - Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali**

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.